

Episodio di Fanano-Pavullo 25-30 agosto 1944
Operazione di rastrellamento

Nome del compilatore: *Massimo Turchi*

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Monfestino	Serramazzoni	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 25 agosto 1944

Data finale: 30 agosto 1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (011)	Ragazzi (1216)	Adulti (1755)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (1755)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco dei nomi

Ruggeri Carlo (1) 21/11/1917 26/08/1944 Pavullo Serramazzoni Selva di Monfestino

Altre note sulle vittime:

(1) Ruggeri viene riconosciuto partigiano della Brigata "Scarabelli".

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Pavullo, 25 agosto 1944

All'alba del 25 agosto, la Lehrstab für Bandenbekämpfung von der Armee (Scuola di addestramento per la lotta alle bande), comandata dal capitano Volker Seifert di stanza a Fanano, dando seguito a

un'informazione avuta, ordina un rastrellamento a Monzone (Pavullo nel Frignano). Subito viene catturato il parroco don Monticelli mentre si sta vestendo per le orazioni del mattino, inoltre Donati (renitente), scoperto, si dà alla fuga ma viene ucciso. I tedeschi arrivano a una casa dove ha trovato rifugio un gruppo di partigiani della Brigata "Scarabelli", tutti riescono a scappare eccetto Camatti che, catturato, viene fucilato. Infine, i tedeschi incendiano la stessa casa e gettano tra le fiamme il corpo di Camatti. In totale vengono catturati 23 prigionieri tra cui Ruggeri, Bonucchi, Tonioni e Venturelli Vasco e Giuseppe, ma la maggior parte sono civili. Durante il trasferimento a Pavullo altri partigiani, forse gli stessi che erano riusciti a scappare, attaccano i tedeschi e nello scontro muore un civile (Gherardini), uno dei prigionieri. Il gruppo viene condotto a Pavullo e fatto sfilare per le vie del paese, infine, poco dopo, gli ostaggi vengono trasferiti a Fanano dove sono interrogati, ma non Ruggeri; questi viene prima riportato a Monzone, poi anche lui viene condotto a Fanano.

Serramazzone, 26 agosto 1944

La famiglia di Ruggeri si interessa per la sua liberazione. Alla fine, non si conoscono le circostanze, Ruggeri viene trasferito da Fanano verso Serramazzone e ucciso in località Selva di Monfestino.

Fanano, 30 agosto 1944

Il 30 agosto, vicino al paese di Fanano (oggi località Villaggio Artigiano) sei partigiani (Bonucchi, Tonioni e Venturelli Vasco e Giuseppe) vengono fatti schierare e fucilati, mentre Camatti (fratello dell'altro ucciso a Monzone) riesce a salvarsi buttandosi nel dirupo sottostante. Il resto dei prigionieri viene inviato a Fossoli e poi deportato in Germania. Don Monticelli (Medaglia d'Argento al Valor Militare) viene trasferito in carcere a Bologna, dove viene fucilato il 20 settembre 1944. (1)

(1) La morte di don Monticelli viene contata tra le fucilazioni al Poligono di tiro di Bologna.

Modalità della strage: fucilazione

Violenze connesse alla strage: deportazione di popolazione, incendi di case

Tipologia: rastrellamento

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Lehrstab für Bandenbekämpfung von der Armee (Scuola di addestramento per la lotta alle bande)

Nomi:

Capitano Volker Seifert

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

Tribunale competente:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Monumento ai partigiani uccisi a Fanano

Lapide a ricordo del parroco di Monzone (Pavullo nel Frignano) nel muro esterno della chiesa parrocchiale

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Ermanno Gorrieri, "La Repubblica di Montefiorino", Il Mulino, Bologna, 1996

Ilva Vaccari, "Il tempo di decidere. Documenti e testimonianze sui rapporti tra il clero e la resistenza", Modena, C.I.R.S.E.C., 1968.

Ilva Vaccari, "Dalla parte della libertà. I caduti modenesi nel periodo della Resistenza entro e fuori i confini della provincia. Forestieri e stranieri caduti nel territorio modenese", Comitato per 50° della Resistenza e della guerra di Liberazione della provincia di Modena, Modena, 1995.

Giovanni Fantozzi, "Il volto del nemico. Fascisti e partigiani alla guerra civile. Modena 1943-1945", Modena, Artestampa, 2013.

Claudio Caselgrandi (a cura), "Diario di guerra di Carlo Caselgrandi (Carluccio) dal 1° Agosto 1944 al 29 aprile 1945", Pavullo nel Frignano (Modena), Iaccheri, 2015

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Durante lo scontro tra partigiani e tedeschi, rimane ucciso un civile che era prigioniero, Gherardini Paolo.

VI. CREDITS

Monia Ballati (Pavullo nel Frignano), ricerche personali Bruno Candeli (Pavullo nel Frignano), ricerche personali